

Cronaca di una morte ai limiti dell'assurdo

**Valerio
Lucarelli**



Uscita Torre Annunziata sud chiusa. Da tempo lo stesso avviso mi accompagna durante i viaggi autostradali. Avvertimento per gli automobilisti o monito a non dimenticare? Tutto accadde lo scorso 6 ottobre quando un uomo di 65 anni, Vincenzo Porzio, morì annegato nella sua auto in un sottopassaggio completamente allagato dalla pioggia. La moglie riuscì a salvarsi rifugian-

dosi sul tettuccio dell'automobile. Il Pm Barbara Trotta, della procura di Torre Annunziata guidata da Diego Marmo, sequestrò immediatamente il sottopasso avviando l'inchiesta. Misura provvidenziale: la tragedia, già sfiorata in passato, poteva ripetersi e causare nuove vittime. Ma il seguito della storia lascia ancora più amareggiati. Nove mesi e i solleciti dei magistrati non sono stati sufficienti a riaprire lo svincolo. Mancano le opportune garanzie in un inammissibile rimpallo di responsabilità tra i sindaci della zona, la società Autostrade meridionali e le isti-

tuzioni provinciali e regionali. Motivo del contendere l'apertura della nuova condotta fognaria che sostituirebbe la vecchia, incapace di reggere alle piogge. Manca però l'ok all'allacciamento con il depuratore incompiuto da venti anni. Quand'anche dovesse essere ultimato non sarà utilizzabile perché non in grado di depurare le acque come imposto dalle nuove normative. Una vicenda paradossale che mette a nudo le vergogne di politici e dirigenti irresponsabili. Morire così è un'assurda follia. A loro interessa poco.

***Scrittore**

info@valeriolucarelli.it